

Denominazione	Diritto delle procedure concorsuali
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	GIUR-02/A
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	DE: 48
Docente	Responsabile dell'insegnamento: Antonio Caiafa Docenti: Antonio Caiafa (parte dell'insegnamento relativo agli strumenti di regolazione della crisi: Piano attestato, Concordato preventivo, Accordo di ristrutturazione dei debiti e piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione; la Liquidazione giudiziale) Alberto Valerio (parte dell'insegnamento relativo al Procedimento unitario, Procedure familiari, di ristrutturazione dei debiti, Concordato minore e Liquidazione controllata)
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito le conoscenze relative ai profili normativi che regolano gli istituti per la gestione della crisi e dell'insolvenza dell'impresa, necessarie per comprendere e interpretare le relative dinamiche giuridiche. In particolare, lo studente acquisirà le conoscenze relative ai presupposti di accesso alle diverse procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'insolvenza, i principali effetti prodotti dalle stesse nei confronti dei creditori e dei terzi, la fase di accertamento dello stato passivo, la liquidazione programmata, la ripartizione e la chiusura della procedura. In tal modo lo studente potrà comprendere le diverse modalità con cui le imprese possono affrontare e risolvere in modo adeguato eventuali situazioni di difficoltà. Al termine del percorso lo studente avrà acquisito la capacità di inquadrare le diverse tipologie di crisi aziendale ed i relativi fenomeni generativi nonché di distinguere tra crisi, insolvenza e sovra indebitamento. Ciò anche effettuando un'analisi comparativa rispetto ai sistemi di regolamentazione della crisi di impresa adottati negli altri Paesi dell'Unione Europea. Lo studente avrà così la capacità di valutare le più appropriate soluzioni per la gestione della crisi d'impresa. In particolare, mediante l'acquisizione delle nozioni proprie di ciascuna procedura e delle distinte soluzioni concordate di crisi sarà in grado di poter valutare se e quali siano congeniali per consentire il risanamento e la prosecuzione dell'attività di impresa. Sarà altresì in grado di esprimere in modo efficace, con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato, le conoscenze acquisite in relazione alla struttura degli istituti della materia concorsuale; in particolare potrà esprimere giudizi di natura tecnico giuridica in relazione alle situazioni di crisi o di insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, quale persona fisica, giuridica o altro ente collettivo.
Programma	Il corso ha lo scopo di illustrare i fondamenti del diritto concorsuale e, in particolare, si propone di analizzare le problematiche correlate alle crisi di impresa, anche alla luce della legge 19 ottobre 2017, n. 155 di delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi e dell'insolvenza e del successivo decreto delegato del 12 gennaio 2019, n. 14; ed è volto a fornire alla riflessione degli studenti, per una formazione specifica ed adeguata, la individuazione delle differenti soluzioni interpretative offerte dalla richiamata normativa. Verranno affrontati nell'ordine i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> ● Il sistema delle procedure concorsuali tra vecchie e nuove regole per la gestione della crisi e dell'insolvenza; ● La composizione negoziata della crisi; ● Il procedimento unitario per l'accertamento della crisi e dell'insolvenza; ● Gli strumenti negoziali di regolazione della crisi: piano attestato, concordato preventivo, accordo di ristrutturazione dei debiti e piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione; ● La procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento; ● Il concordato preventivo; ● La liquidazione giudiziale; ● Le azioni di responsabilità; ● Il concordato nella liquidazione giudiziale;



	<ul style="list-style-type: none">• La esdebitazione;• La regolazione della crisi o insolvenza del gruppo;• La liquidazione coatta amministrativa;• La liquidazione giudiziale e misure cautelari penali;• Garanzia in favore degli acquirenti di immobili da costruire;• I profili penali del codice della crisi e dell'insolvenza;• La liquidazione coatta amministrativa;• L'amministrazione straordinaria.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento è strutturato in lezioni di didattica frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sull'analisi dei singoli istituti, consentirà l'apprendimento delle nozioni, delle metodologie e strumenti giuridici incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale e dura dai venti ai trenta minuti. Prevede almeno tre domande finalizzate a verificare: l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza delle diverse disposizioni normative; individuare, operando un'autonoma riflessione, la procedura più idonea per la risoluzione delle specifiche situazioni di crisi, argomentandone, con linguaggio tecnico, le motivazioni e i profili di complessità. Le domande nel loro complesso hanno altresì lo scopo di valutare le abilità di illustrare le conoscenze acquisite.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto, espresso in trentesimi, deriva dalla valutazione complessiva della prova e dal livello di raggiungimento dei risultati. Per superare l'esame con un voto sufficiente, lo studente deve dimostrare di disporre delle conoscenze fondamentali della materia, tra cui in particolare individuare le disposizioni normative e le caratteristiche di base dei singoli istituti giuridici che regolano la gestione della crisi d'impresa. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una buona/ottima conoscenza di tutti gli argomenti trattati durante il corso e di raccorderli in modo logico e coerente.
Propedeuticità	Il corso presuppone una buona conoscenza di base delle tematiche affrontate negli insegnamenti di diritto commerciale, diritto privato, diritto del lavoro e diritto tributario.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Materiale didattico adottato A. Caiafa – A. Valerio Diritto della crisi delle imprese, aggiornato al 2022 In alternativa A. Caiafa – A. Petteruti, Manuale del diritto della crisi e del risanamento di impresa, Roma, 2023 Materiale didattico consigliato A. Caiafa – La disciplina dei rapporti di lavoro nel nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa, Nuova Editrice Universitaria, Roma, 2020. A. Caiafa – Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e normativa complementare, Dike Giuridica, 2024